



2 luglio 2016



Assessorato
alle Attività produttive
e allo Sviluppo economico



PESCARA 2 LUGLIO 2016

INDUSTRIA
SOSTENIBILE

Carta di Pescara

Abruzzo: dal territorio all'industria



2 luglio 2016

Indice

1. Inquadramento nell'ambito delle strategie e delle politiche UE

2. I principi fondativi

3. Essere sostenibili conviene

4. Azioni per l'implementazione

5. Modalità di monitoraggio e modifica



2 luglio 2016

Carissimi,

il migliore esempio che le istituzioni possono dare è mantenere gli impegni condivisi.

Quello che insieme avevamo assunto il 5 marzo scorso qui alla Fater era di lavorare bene e presto per un obiettivo importante e ambizioso: scrivere la Carta di Pescara per l'Industria sostenibile.

Oggi siamo qui a presentarla e ad onorare quell'impegno.

Per questo sento il dovere e il piacere di ringraziarvi tutti: non solo per la fiducia che mi avete accordato ma soprattutto per il preziosissimo contributo che nei mesi scorsi avete saputo dare alla costruzione del documento.

Senza di voi e senza un intenso lavoro comune non ci saremo riusciti.

Non penso che siamo arrivati alla fine del percorso. Al contrario abbiamo appena iniziato a delineare una prospettiva nuova e dobbiamo continuare a percorrerla con questo metodo, con coraggio e passione per cercare di offrire alla nostra Regione, l'Abruzzo, strumenti nuovi e opportunità utili al suo futuro economico e sociale.

Nella consapevolezza che "essere sostenibili" conviene a tutti.

Grazie ancora

Giovanni Lolli



1. Inquadramento nell'ambito delle strategie e delle politiche UE

La Carta di Pescara per l'industria sostenibile (di seguito "Carta di Pescara") trae origine dagli orientamenti strategici e dalle politiche dell'Unione Europea. Con riferimento specifico alla politica in materia ambientale, l'Unione ha definito alcuni principi di carattere generale: principio di precauzione, di correzione alla fonte, di prossimità, di prevenzione, di sostenibilità, di responsabilizzazione, di cooperazione. I medesimi principi permeano la cosiddetta "economia circolare" che ha trovato nella legislazione nazionale un compiuto riconoscimento con l'adozione del collegato ambientale (Legge 28 dicembre 2015 n. 221).

Un secondo fondamentale riferimento della Carta di Pescara è la cosiddetta "Strategia Europea 2020", una strategia decennale per la crescita e l'occupazione che "non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per una crescita più intelligente, sostenibile e solidale" (http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm).

La strategia Europa 2020 ha definito cinque aree di intervento identificando gli otto obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020 (Tabella 1).

Tabella 1 Aree di intervento ed obiettivi della Strategia Europa 2020

Area di intervento	Obiettivo
Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età tra i 20 e i 64 anni)
R&S	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990
	20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
	Aumento del 20% dell'efficienza energetica
Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
	Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione

Fonte: http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm

Il perseguimento degli obiettivi indicati consentirà all'Europa di realizzare una crescita:

- **intelligente:** per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **sostenibile:** per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **inclusiva:** per sostenere un'economia con un alto tasso di occupazione e favorire la coesione sociale e territoriale.

Tale crescita verrà realizzata attraverso l'implementazione di sette iniziative prioritarie relative a: innovazione, economia digitale, occupazione, giovani, politica industriale, povertà ed uso efficiente delle risorse.

Nell'ambito di tali iniziative, l'UE ed i governi nazionali sono chiamati a cooperare per il raggiungimento delle priorità di Europa 2020.



2 luglio 2016

*A livello regionale, è previsto che ogni territorio definisca una propria **Smart Specialisation Strategy (S3)** che consenta la concentrazione degli interventi di policy in quegli ambiti applicativi che possano avere un rilievo per le regioni, in termini di vantaggio competitivo (Comunicazione COM (2010) 553 recante “Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell’ambito di Europa 2020”).*

Tale strategia impegna imprese, centri di ricerca ed università a cooperare per identificare i settori di specializzazione più promettenti delle singole regioni, ma anche i punti deboli che ostacolano l’innovazione. La S3 individua quindi le strategie regionali di ricerca ed innovazione che consentono un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali ed un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

La Regione Abruzzo – attraverso il processo di scoperta imprenditoriale implementato nel corso del 2015 – ha, al momento, identificato i seguenti domini tecnologici di specializzazione:

- *Automotive/Meccatronica*
- *Scienze della Vita*
- *ICT/Spazio*
- *Agrifood*
- *Moda/design*

Nell’ambito della S3 della Regione Abruzzo, la Carta di Pescara costituisce il “collante” degli interventi di politica industriale ed è finalizzata a far evolvere le attività manifatturiere presenti sul territorio (o che verranno attratte nel prossimo futuro) facendo leva sulla capacità di integrare/sviluppare nuove conoscenze/nuove tecnologie e, allo stesso tempo, di massimizzare la sinergia tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La Carta di Pescara rappresenta quindi un fondamentale supporto alla realizzazione della S3 regionale e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

2. I principi fondativi della Carta di Pescara

La Regione Abruzzo identifica come “industria sostenibile” l’attività manifatturiera che persegue una o più delle seguenti dimensioni della sostenibilità:

- a) ambientale: rappresenta la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell’ambiente: fornitore di risorse, ricettore di rifiuti e fonte diretta di utilità;*
- b) economica: rappresenta la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici, in particolare del reddito e dell’occupazione;*
- c) sociale: rappresenta la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere e di promuovere l’inclusione sociale.*

L’industria sostenibile così definita è concepita come il motore dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale, per cui la Regione Abruzzo ne promuove e sostiene la creazione e lo sviluppo tramite le proprie politiche, avvalendosi delle risorse finanziarie endogene (laddove disponibili) ed esogene.

La nascita e lo sviluppo dell’industria sostenibile sono indissolubilmente legati alle conoscenze ed alle competenze prodotte dalle attività di ricerca (pubblica e privata) e dall’innovazione. Pertanto, la Regione Abruzzo promuove e sostiene la nascita e lo sviluppo di un “Sistema regionale dell’innovazione e del trasferimento tecnologico”. All’interno del “Sistema regionale della ricerca (pubblica e privata)” e quello delle imprese possano collaborare in maniera efficace, al fine di promuovere uno sviluppo economico e sociale del territorio ispirato ai principi della sostenibilità ambientale.

In tal senso, la Regione Abruzzo promuove la creazione di un clima sociale accogliente ed inclusivo verso l’attività di ricerca e di impresa e promuove la formazione di conoscenze (sapere) e competenze (saper fare) in tema di industria sostenibile a tutti livelli del percorso formativo (in particolare quelli relativi a ITS, IFTS, lauree triennali e magistrali e dottorati di ricerca).

La Carta di Pescara offre alle imprese che intenderanno sottoscriverla un “percorso di partenariato impresa-Regione” che riconosce specifiche convenienze per le realtà imprenditoriali che si impegnano a perseguire gli obiettivi dell’industria sostenibile dianzi descritti. A fronte di questo impegno, la Regione Abruzzo identifica dei vantaggi in termini di:

- a) semplificazioni procedurali;*
- b) riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari;*
- c) agevolazioni finanziarie;*
- d) legislazione di sostegno.*



ESSERE SOSTENIBILI CONVIENE

- La richiesta di adesione alla Carta presuppone il possesso di alcuni requisiti di ammissibilità.
- L'adesione alla Carta è riservata alle imprese che posseggano alcuni requisiti di sostenibilità ambientale.
- Vengono considerati, a titolo di premialità, anche requisiti di sostenibilità economica e sociale.
- A seconda della quantità e qualità dei requisiti posseduti, l'adesione alla Carta è tipo "base" o "avanzata".
- Il tipo di adesione comporta diverse intensità di vantaggi.

PRE-REQUISITI DI AMMISSIBILITA':

- a) hai sede operativa in Abruzzo e sei iscritta come "attiva" nel registro delle imprese delle Camere di Commercio;
 - b) hai il DURC in regola.
- Puoi aderire anche se presenti un progetto di insediamento industriale in Abruzzo o se sei in fase di start-up.

REQUISITI:

Sostenibilità ambientale.

- a) possesso della certificazione ISO 14000;
- b) possesso della registrazione ambientale EMAS;
- c) possesso del marchio ECOLABEL UE;
- d) acquisti verdi: rispetto dei CAM (criteri minimi ambientali) adottati in attuazione del PAN - GPP (Piano di Azione Nazionale);
- e) adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) in materia di gestione dei rifiuti (D.M. 29/1/2007);
- f) adozione di sistemi di fitodepurazione;
- g) adozione di strumenti di trattamento degli scarti di produzione ispirati all'economia circolare;
- h) adozione di sistemi di monitoraggio puntuale, su base volontaria, delle emissioni;
- i) adozione e realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti/emissioni;
- l) redazione del bilancio ambientale;
- m) esecuzione di audit energetico;



2 luglio 2016

- n) possesso della certificazione del sistema di gestione energia (SGE) ISO 50001
- o) ottenimento di certificati bianchi – titoli di efficienza energetica (TEE);
- p) acquisto di prodotto agroalimentari a Km zero per il rifornimento della mensa aziendale.

Sostenibilità sociale.

- a) possesso dello standard OHSAS 18000 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori;
- b) possesso dello standard SA 8000 in tema di responsabilità sociale ed etica d’impresa;
- c) redazione del bilancio sociale;
- d) capitale umano rafforzato, attraverso la formazione continua sulle tematiche dell’industria sostenibile, nell’arco degli ultimi tre anni;
- e) avvio o realizzazione, nell’arco degli ultimi tre anni, di interventi volti a favore la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- f) “bollino rosa” nelle assunzioni effettuate nell’arco degli ultimi tre anni;

Sostenibilità economica.

- a) se società di capitali: regolarità nel deposito del bilancio di esercizio negli ultimi due anni;
- b) conseguimento di utile negli ultimi tre esercizi;
- c) redazione di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società);
- d) possesso dello standard di certificazione ISO 9001;
- e) possesso della certificazione di prodotto (marcatura CE);
- f) deposito/registrazione/acquisizione di licenza di brevetto/modello di utilità nell’arco degli ultimi cinque anni;
- g) presenza, nell’organico aziendale, di dottori di ricerca;
- h) collaborazione con mondo accademico e centri di ricerca.

NEL CASO DI IMPRESA SOSTENIBILE IN FASE DI START UP

È possibile aderire alla Carta solo con l’impegno ad avere uno dei requisiti di tipo ambientale necessari entro i primi 12 mesi.

I VANTAGGI PER CHI ADERISCE ALLA CARTA

CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Riduzione significativa degli oneri fideiussori dovuti a garanzia della partecipazione a procedure di evidenza pubblica e per l’esecuzione dei relativi contratti, previa costituzione di un Fondo di garanzia regionale o previa accensione di una polizza assicurativa da parte di Regione Abruzzo	Riduzione dei costi		



CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Inserimento nei bandi/avvisi a valere sul FESR Abruzzo 2014-2020 di specifiche linee di intervento dotate di budget dedicato; ovvero previsione di criteri di premialità.	Accesso a fondi dedicati o a punteggi maggiori a parità di condizioni	Partecipazione attiva alle iniziative regionali in ambito S3 (Strategia regionale di Specializzazione Intelligente)	Consentire la selezione di un target di aziende orientate alla sostenibilità
Inserimento nei bandi/avvisi a valere sul FSE Abruzzo 2014-2020 di specifiche linee di intervento dotate di budget dedicato; ovvero previsione di criteri di premialità.	Accesso a fondi dedicati o a punteggi maggiori a parità di condizioni	Partecipazione attiva alle iniziative regionali in ambito S3 (Strategia regionale di Specializzazione Intelligente)	Consentire la selezione di un target di aziende orientate alla sostenibilità
Sperimentazione di strumenti innovativi di ingegneria finanziaria	Accesso a strumenti finanziari più veloci e flessibili e aderenti alle esigenze delle imprese. Ad esempio: potranno essere previsti bandi che prevedono l'utilizzazione di: venture capital, sostegno in conto interessi, fondo rotativo per ridurre le quote fideiussorie ecc.	Partecipazione attiva alla definizione degli strumenti finanziari più adeguati	Rispondere in modo più efficace alle reali necessità finanziarie delle imprese
Semplificazione del procedimento con riguardo a certificazioni di tipo ambientale, economico e sociale	Meno adempimenti burocratici per l'accesso ai bandi a valere sul FESR Abruzzo. Ad esempio: se un bando prevede ordinariamente la produzione di certificazioni, attestazioni, nulla osta ecc., le imprese aderenti alla Carta di Pescara potranno essere esentate dalla produzione di tutte le certificazioni se già prodotte.		Riduzione della quota di burocrazia
Applicazione della massima intensità di sostegno finanziario concedibile (in base ai regolamenti comunitari) in proporzione al grado di adesione alla Carta	Massima intensità di sostegno finanziario possibile. Ad esempio: se l'importo massimo di una misura agevolativa è il 20% da Reg.EU, e un bando prevede per detta misura il 16%, si prevede che l'impresa aderente alla Carta di Pescara possa avere una quota più alta (nel rispetto dei Reg.EU)		Allocazione delle risorse in modo più coerente con i principi della sostenibilità enunciati dalla Carta di Pescara
Riduzione degli oneri di verifica e controllo periodico per le emissioni di reflui solidi, liquidi e gassosi	Riduzione dei costi periodici 50% attraverso l'allungamento della periodicità dei controlli a seguito di autocertificazione	Autocertificazione annuale	Concentrazione di azioni più efficaci verso realtà meno efficienti dal punto di vista della tutela ambientale
Riduzione dei termini di rilascio di AIA e AUA	Priorità nel rilascio delle autorizzazioni da parte di Regione Abruzzo	Possesso di certificazioni ambientali	Miglioramento del reputation index di Regione Abruzzo verso imprese e cittadini
Sconto del 30% su oneri di urbanizzazione primaria in fase di primo insediamento delle imprese e del 50% in caso di ampliamenti nell'ambito dello stesso sito all'interno delle aree industriali	Riduzione dei costi di produzione		Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio – referente ARAP



CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Sconto fino al 10% su tariffe di servizi idrici, fognari e depurativi	Riduzione dei costi di produzione		Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio - referente ARAP
Eliminazione oneri dovuti dalle aziende in caso di richieste di modifica di destinazione d'uso di un lotto o di un fabbricato, affitti a terzi, vulture, ecc quando anche l'azienda subentrante ha aderito alla Carta di Pescara	Riduzione dei costi di produzione		Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio - referente ARAP
Compatibilmente con i vincoli di bilancio derivanti dalla Legge di Stabilità 2017, riduzione dell'aliquota addizionale regionale IRAP	Riduzione della pressione fiscale		
Efficientamento energetico agevolato	Azzeramento dei tempi procedurali di rilascio delle autorizzazioni	Autocertificazione con perizia asseverata dei progetti degli interventi da realizzare	Riduzione dell'impatto ambientale ed in particolare delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera (burden sharing)
Autoproduzione di energia facilitata	Azzeramento dei tempi procedurali di rilascio delle autorizzazioni	Autocertificazione con perizia asseverata dei progetti degli interventi da realizzare – presentazione di un piano di monitoraggio e controllo validato dall'Ente	Riduzione dell'impatto ambientale ed in particolare delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera (burden sharing)
Riduzione dei tempi procedurali in caso di procedimenti complessi di natura ambientale mediante interlocuzione preventiva con Regione Abruzzo (screening – conferenza di servizi preliminare ex art. 14 comma 4 L. 241) per definire la documentazione necessaria	Tempi certi e più brevi di definizione del procedimento	Attivarsi per l'avvio dello screening	Completezza della documentazione e risposte più celeri e qualitativamente adeguate alle imprese
Riduzione al "minimo di legge" dei tempi per le autorizzazioni di competenza del Genio Civile mediante interlocuzione preventiva con Regione Abruzzo	Tempi certi e più brevi di definizione del procedimento	Attivarsi per l'avvio di una fase pre-istruttoria	Risposte più celeri alle imprese
Creazione di nuova impresa sostenibile con risorse del Fondo Sociale Europeo.	Possibilità di costituire nuove imprese sostenibili, attraverso agevolazioni finanziarie, supporto tecnico <i>pre e post</i> start up. Una quota delle risorse viene destinata al finanziamento di nuove imprese a prevalente componente femminile.		Incremento di nuove imprese sostenibili operative nel territorio abruzzese



2 luglio 2016

CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Ospitare in azienda un tirocinante, nell'ambito di Garanzia Giovani Abruzzo, per 6 mesi a costo zero	Esenzione dal cofinanziamento obbligatorio sul rimborso spese dei tirocinanti obbligatorio da luglio 2016.		Realizzazione di tirocini formativi che coinvolgono giovani under 30 orientati alla sostenibilità
Consentire il rafforzamento delle competenze del capitale umano	Aggiornare le competenze professionali dei propri dipendenti a costo zero.		Orientare la formazione continua in favore dell'industria sostenibile.
Finanziare dottorati industriali orientati alla sostenibilità	Ospitare dottori di ricerca a costo zero.		Realizzazione di dottorati industriali orientati alla sostenibilità
Bonus finanziari, a valere sul FSE, per le aziende che assumano over 30 a tempo indeterminato.	Usufruire di bonus economici nel caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di abruzzesi over 30. Maggiori incentivi per le assunzioni di donne e over 50.		Aumentare l'occupazione stabile nell'industria sostenibile

4. Azioni per l'implementazione della Carta di Pescara

Al fine di implementare l'operatività della Carta di Pescara, sono previste le seguenti attività :

- a) la Giunta Regionale assume una delibera di adozione della Carta di Pescara. Nella delibera verrà predisposta l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, saranno definite le modalità di adesione da parte delle aziende alla Carta di Pescara e la composizione del Nucleo di valutazione delle suddette istanze. L'attività deve essere completata entro il 30/07/2016;*
- b) individuazione di due tavoli di lavoro permanenti per il confronto tra la Regione ed il sistema della ricerca e delle imprese: "Energia e gestione degli impatti ambientali" e "Ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e Capitale umano". Il Comitato di pilotaggio determina - entro il 30/09/2016 - le modalità di funzionamento dei due tavoli che potranno avvalersi di esperti su specifiche tematiche;*
- c) costituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro, di un tavolo di lavoro con il sistema della formazione tecnica ed universitaria per la mappatura dei percorsi formativi di supporto alla creazione ed allo sviluppo dell'industria sostenibile. A seguito dei risultati conseguiti il tavolo di lavoro potrà proporre revisioni/integrazioni dei percorsi formativi esistenti o predisporre di nuovi, anche a valere su fondi della Regione Abruzzo. L'attività dovrà essere completata entro il 30/09/2016;*
- d) sviluppo - all'interno dei tavoli permanenti - di indicatori di monitoraggio della sostenibilità ambientale, economica e sociale (come base per la discussione, nell'Allegato 1, sono riportati alcuni possibili indicatori). L'attività dovrà essere completata entro il 30/11/2016;*
- e) progettazione del "Premio annuale dell'industria sostenibile". L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;*
- f) progettazione della "Fiera biennale dell'industria sostenibile". L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;*
- g) censimento delle strutture e dei laboratori di ricerca (pubblici e privati) e conseguente mappatura dei risultati della ricerca su cui basare un processo di trasferimento tecnologico a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese sostenibili. L'attività dovrà essere completata entro il 30/06/2017;*
- h) censimento dei progetti di innovazione (di prodotto, processo, organizzativa, gestionale e di marketing) che le aziende (o aggregazioni di imprese, quali reti e Poli di innovazione) intendono implementare o hanno già in corso. L'attività dovrà essere completata entro il 30/6/2017.*
- i) presentazione di una legge regionale a supporto dell'industria sostenibile. L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;*
- j) calibrazione degli strumenti normativi impattanti sulle attività manifatturiere: ad esempio, quelli volti alla qualità dell'aria intervenendo a partire dalle fonti emissive principali (quali traffico ed impianti di riscaldamento domestico) e armonizzando le emissioni delle imprese presenti in aree urbane e suburbane in ragione del loro apporto.*

5. Modalità di controllo dello stato di attuazione della Carta ed eventuale modifica

Lo stato di avanzamento dei contenuti della Carta di Pescara ed il monitoraggio dell'effettiva implementazione degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo verrà effettuato da un Comitato di pilotaggio composto da membri:

- *Direttore Generale Regione Abruzzo*
- *Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università*
- *Direttori dei Dipartimenti interessati*
- *Un rappresentante del sistema universitario regionale*
- *Un rappresentante delle imprese per ognuno dei cinque domini tecnologici della S3 regionale*
- *Un rappresentante delle organizzazioni sindacali*

Il Comitato di pilotaggio redigerà, entro il 30 Aprile di ogni anno, una Relazione annuale sullo stato di attuazione della Carta di Pescara identificando le eventuali criticità emerse e proponendo i possibili correttivi. Nella Relazione dovrà inoltre essere riportata la valutazione sulle proposte di modifica/integrazione della Carta di Pescara che le imprese (anche attraverso le proprie organizzazioni di categoria), le Università, le organizzazioni sindacali, gli ordini e gli albi professionali invieranno all'Assessorato regionale allo sviluppo economico entro il 31 Gennaio di ogni anno.

La Relazione sarà trasferita ai tavoli permanenti che dovranno esprimere un parere motivato sui correttivi proposti dal Comitato di pilotaggio entro il 30 Maggio di ogni anno. Entro il 31 Luglio di ogni anno, l'Assessorato regionale allo sviluppo economico organizzerà un evento pubblico in cui saranno presentati i contenuti della Relazione annuale e si provvederà alla ratifica degli emendamenti/integrazioni.



Allegato 1

Indicatori per il monitoraggio degli effetti della Carta di Pescara

Sez.	OBIETTIVI
R&S	<i>N° richieste/anno di brevetto all'Epo (European Patent Office)</i>
	<i>Totale annuo della Spesa per R&S nelle imprese</i>
	<i>Personale addetto alla R&S nelle aziende</i>
CU	<i>Quota di popolazione tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di alta formazione</i>
	<i>Donne occupate, comprese tra i 16 ed i 64 anni</i>
	<i>Percentuale di NEET (15 e 29 anni - giovani non occupati e non in istruzione e formazione)</i>
E	<i>Produzione di energia da fonti rinnovabili per 100.000 abitanti (base Regionale)</i>
	<i>Consumo di energia da fonti rinnovabili (Direttiva 2009/28/CE)</i>
	<i>Potenza installata in impianti di cogenerazione (energia elettrica e termica)</i>
A	<i>Investimenti per la protezione dell'ambiente da parte delle imprese</i>
	<i>investimenti ambientali per addetto, nelle imprese</i>
	<i>Totale degli investimenti fissi lordi realizzati dalle imprese per la protezione dell'ambiente</i>

Legenda: **R&S** =Ricerca e Sviluppo – **CU** =Capitale Umano – **E** =Energia – **A** =Ambiente



2 luglio 2016



2 luglio 2016



Assessorato alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico